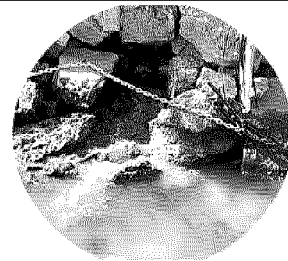


SANREMO, SI ROMPE LA FOGNA BALNEAZIONE VIETATA IN CENTRO

DONZELLA / PAGINA 17



Si rompe la fogna, Sanremo vieta la balneazione in dieci spiagge

L'altra notte ha ceduto il collettore principale all'altezza del porto vecchio. Corsa contro il tempo per riparare la falla

Claudio Donzella / SANREMO

A giugno appena cominciato Sanremo si ritrova ancora una volta - era successo nel 2010, ma si spera che la situazione non sia così grave - in piena emergenza fognaria. Ieri mattina è stato infatti scoperto un forte sversamento in mare di liquami a ridosso della scogliera accanto alla sede della Canottieri, sul lato di levante del porto vecchio, causato da una falla (si teme di dimensioni rilevanti) nel collettore principale della rete cittadina, che corre lungo il litorale e collega le varie stazioni di pompaggio al depuratore di Capo Verde.

L'allarme è stato dato da alcuni frequentatori del porto e dalla Capitaneria, si presume che la rottura della condotta da 80 centimetri di diametro sia avvenuta nella notte. Si sono subito attivati il Comune e la società pubblica provinciale Rivieracqua - che gestisce la depurazione a Sanremo e l'intero ciclo idrico in un'altra quarantina di località del Ponente -, tramite l'ingegnere Valerio Chiarelli. La prima contromossa, severa ma necessaria, è stata quella di isolare quel tratto del collettore deviando in mare, dalla stazione di sollevamento situata nei giardini Vittorio Veneto, alla foce del torrente San Romolo, tutti i liquami provenienti dalla zona ove-

st di Sanremo fino ad arrivare a Ospedaletti.

Con un simile scenario, il sindaco Alberto Biancheri, avvertito attorno a mezzogiorno, non ha potuto far altro che firmare un'ordinanza di divieto di balneazione cautelativo nel vasto specchio d'acqua davanti al centro di Sanremo, che comprende le spiagge private e libere attrezzate comunali comprese tra i bagni Morgana

I tecnici di Rivieracqua hanno dovuto deviare in mare i liquami alla foce del San Romolo

Torna lo spettro del 2010, quando i tuffi rimasero proibiti da maggio al 10 luglio

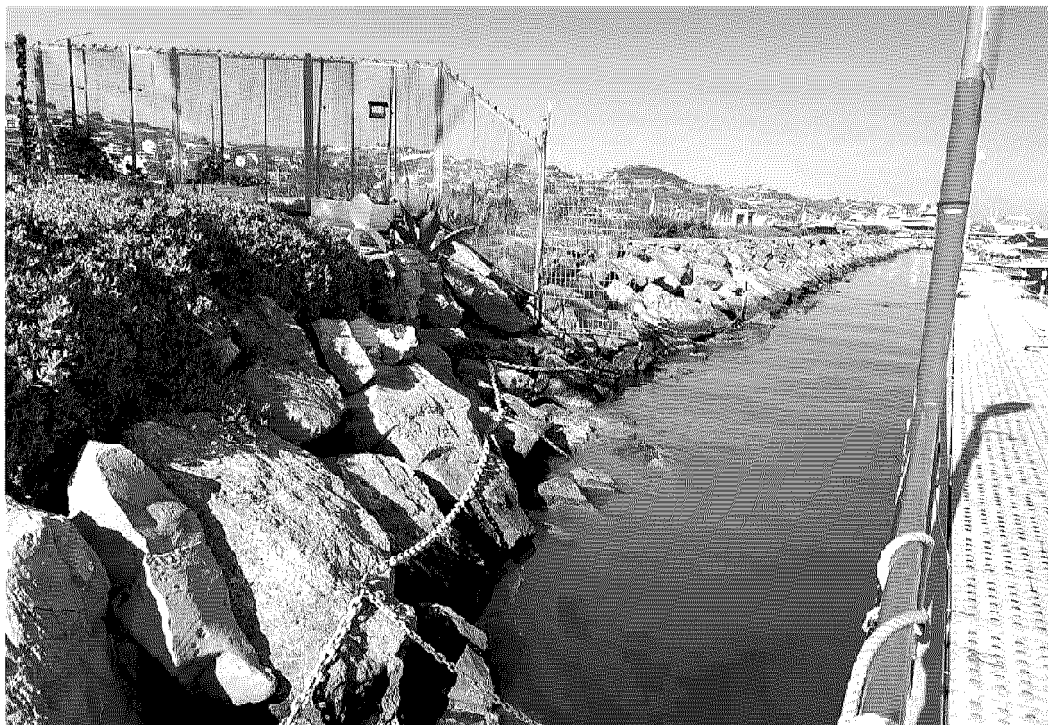
e il Lido Imperatrice. Nel primo pomeriggio i bagnanti, già numerosi in una delle prime vere giornate di sole e di caldo, sono stati avvertiti dai vigili urbani che hanno percorso gli arenili e hanno provveduto a notificare l'ordinanza e a far collocare i cartelli di divieto.

Rivieracqua ha contattato l'impresa Silvano, che da questa mattina comincerà a scava-

re nella zona a ridosso della Capitaneria e dello Yacht Club per individuare la falla e valutare l'entità dei lavori da fare per riparare la condotta. Si spera che la rottura non sia troppo grave, e che tutto si possa risolvere in un paio di giorni, ma la situazione potrebbe essere anche più pesante. Intanto, oggi Rivieracqua sarà costretta a fermare anche le stazioni di pompaggio di levante, da San Martino ai Tre Ponti, per cui si presume che l'inquinamento da liquami, che a quel punto finiranno direttamente in mare, sottocosta, si estenderà pure a queste zone. Anche perché non esistono più, o non sono utilizzabili perché ormai insabbiolate da anni e anni, le vecchie condotte perpendicolari al litorale che portavano i liquami allargò, quando non esisteva ancora il depuratore.

L'emergenza ripropone il problema dello stato della rete fognaria sanremese, e in particolare proprio del collettore principale, che aveva già ceduto appunto nel 2010 all'altezza di Portosole, imponendo una complicata riparazione, e il divieto di balneazione da fine maggio alla prima decade di luglio. Il fatto è che per adeguare la rete ci vorrebbero diversi milioni di euro, e finora nessuna amministrazione ha potuto o voluto farlo.—

© BY NC ND ALZAVANTIERI/STREZZANI



LA SITUAZIONE

Ora l'attesa per le analisi in mare dell'Arpal

Nella foto in alto, la scogliera a ridosso della sede della Canottieri dove è stato scoperto lo sversamento, visibile qui a fianco. Sotto, uno dei cartelli di divieto: oggi attese le analisi dell'Arpal

